

IL VOLUME

Vita e dolore lungo la costa jonica Da Ferrara alla Calabria sulla 106

Pugliese torna in libreria con "Ecco chi è Stato!", volume di inchiesta e denuncia
All'interno le osservazioni dei ferraresi contro il progetto del Megalotto 3

Cosa c'entra Ferrara con la Strada Statale 106 Jonica, che parte da Taranto, passa per la Basilicata e attraversa tutta la Calabria? I collegamenti sono tutti in *Ecco chi è Stato!*, libro d'inchiesta e denuncia di Fabio Pugliese. Nel prologo Piero Sansonetti, il direttore del quotidiano *Il Riformista*, lo definisce «un urlo di rabbia», un pegno d'amore per una terra splendida ma dalle mille problematiche irrisolte, un atto di dolore per le tante, troppe vite spezzate lungo quell'interminabile nastro di asfalto, un intreccio di storie toccanti e persino poetiche originatesi da quell'epicentro narrativo.

IL LIBRO

Si tratta del secondo volume scritto dal fondatore, già presidente e anima dell'Organizzazione di volontariato "Basta vittime sulla Strada Statale 106", e che ovviamente non poteva che essere dedicato, come il primo, alla "Strada della morte", com'è tristemente nota



Fabio Pugliese autore di "Ecco chi è Stato!" (ed. Editoo)

la lunga, vecchia e pericolosa arteria che attraversa tutta la costa jonica in Calabria. Quarantuno anni, profondo conoscitore delle tematiche legate alla SS 106 soprattutto nel suo tratto calabro, attento osservatore e studioso del problema, grazie al suo impegno

e alle sue battaglie per cercare di risolverne le ataviche carenze infrastrutturali, all'origine di innumerevoli tragedie, Fabio Pugliese è oggi considerato un riferimento anche per molti media, locali e nazionali, che intendano analizzare la situazione di uno dei punti ne-

ri della viabilità nazionale. Un fronte caldo nel quale nell'ultimo decennio sono maturate diverse novità che meritavano un aggiornamento e approfondimento, reso possibile anche grazie a "Editoo", il brand che cura le pubblicazioni di **Studio3A-Valore** Spa, società specializzata a livello nazionale nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, che collabora da tempo con l'Associazione "Basta Vittime", ne sostiene la causa e ha accolto con estremo piacere la proposta e la sfida di concentrarsi anche dal punto di vista "editoriale" su una questione così sentita e su una territorio così prezioso com'è quello calabrese. Nella prima parte l'autore si ricollega al precedente libro, "Chi è stato? - Racconto-inchiesta sulla strada Statale 106 Ionica calabrese", il primo realizzato sulla famigerata arteria, contestualizzando la Strada 106 Jonica in Calabria, ripercorrendone la storia drammatica e spiegando cos'è

BARCO

Magia dell'Avvento Alla Bassani fiabe per bambini

Calendario ricco di iniziative per i più piccoli alla biblioteca Bassani di Barco (via Grosoli 42, Ferrara). In programma, nella sala Ragazzi, narrazioni, letture animate e laboratori creativi per vivere in compagnia l'attesa del Natale. Oggi alle 16.45 un nuovo appuntamento per condividere la magia della lettura ad alta voce: fiabe antiche, filastrocche, ninne nanne, conte e libri illustrati per tutta la famiglia. Oggi in particolare il tema è la magia dell'Avvento.

FERRARA

Storie di Natale alla Rodari Domani le letture

Storie di Natale domani alla biblioteca Rodari di Ferrara (viale Krasnodar, 102). Il tradizionale appuntamento per bambini e famiglie questa volta porterà storie e colori natalizi. Edgarda e Rita del "Cerchio dei libri", dell'associazione Circhi di Ferrara, si concentreranno su storie e racconti per bambini dai tre anni in su. Si comincia alle 17.15. Ingresso gratuito, per i partecipanti dai 12 anni in su è obbligatorio il Green pass.

IL LIBRO

Storie quotidiane da ridere Le avventure di Lombardo diventano "Via col venti"

Uscirà a inizio gennaio "Via col venti", il libro d'esordio di Nick Lombardo, tranviere bolognese che qui raccoglie storie e aneddoti di vita quotidiana. A pubblicarlo è la ferrarese Faust Edizioni. La copertina del volume è firmata da Francesco Guerini, fumettista e disegnatore Disney.

«Mi piace moltissimo rintracciare in modo propositivo le frequenti domande che i passeggeri mi pongono e spesso, a seconda dei



La copertina del volume

casi, mi diverto a rispondere con soluzioni improbabili, le quali però, se comunicate con assoluta serietà, risultano verosimili o addirittura scontate. Peraltro questa professione, come altre, presenta lati negativi e lati positivi, e credo che se la sai prendere nel modo giusto ti può offrire davvero tanto; e sono altresì convinto che sorridere delle varieghe situazioni, che la quotidianità ci estrae dal cilindro, sia il vero toccasana per la maggior parte dei mali», spiega Lombardo.

L'AUTORE

Nicola Giovanni Lombardo, per tutti "Nick", nasce a Tunisi da famiglia italiana l'8 dicembre del 1961 e, all'età di sei mesi, arriva a Bologna. Fin da "cino" ama scherzare, ma ancor di

più divertire il prossimo. Si definisce «portatore sano di buonumore», perché è certo che ridere faccia bene al corpo e all'anima. Per passione fa teatro, un'arte che consiglia a tutti di praticare e grazie alla quale è nato questo suo primo libro. In pieno lockdown ha lavorato a un laboratorio teatrale online. La sua amica regista Cristina gli ha messo la pulce nell'orecchio, e quindi ha provato a buttar giù queste storie, nero su bianco, e così è nato "Via col venti". «Che meraviglia è la vita. Fra i tanti lavori che ho svolto, questo è senz'altro il più adatto al mio carattere; è un palcoscenico sulla vita quotidiana di tante persone e, senza dubbio, l'ultimo prima di andare in pensione», ha aggiunto l'autore.

FERRARA

Il premio Nobel è donna Incontro su von Suttner

Oggi pomeriggio dalle 16.30 alle 18 al Centro documentazione donna di Ferrara (via Terranuova, 12/B) Elena Branca parla di Bertha von Suttner e il Nobel per la pace. Scrittrice austriaca, insignita nel 1905 del Nobel per la pace, premio che il suo grande amico e ammiratore Alfred Nobel aveva ideato pensando all'attività da lei svolta. Il premio lo ottenne solo nel 1905, nel 1901 il primo premio Nobel per la pace era stato assegnato ai due pacifisti Frederic Passy e Jean

Henry Dunant. Branca, cultrice di storia della Croce Rossa e della Medicina, con particolare riguardo alla storia delle donne, collabora con associazioni di rievocazione storica per la storia delle donne in guerra, con particolare riguardo al settore sanitario. L'incontro si tiene in presenza ma anche in diretta streaming. Scrivere a elena.branca@yahoo.it per ricevere il link per partecipare. In presenza è obbligatorio il Green pass, al termine brindisi di auguri.

PONTELAGOSCURO

Paolini torna alla sala Orsatti In mostra le sue opere di legno

L'ultima mostra alla sala Nemesio Orsatti di Pontelagoscuro prima della chiusura obbligatoria per pandemia è stata allestita dall'8 febbraio al 1° marzo 2020. Esposte su tutti i tavoli disponibili erano centinaia di creature in legno plasmate con passione e ingegno da Peppe Paolini. Lo stesso Peppe Paolini che oggi ridona vita alla nostra sala espositiva pontesana con tante altre creature in legno, frutto della combina-

zione tra un inesauribile ingegno e una innata passione, immutata dal trascorrere del tempo e impenetrabile a qualsiasi virus. La falegnameria di Peppe non si è mai fermata anche durante la pandemia: l'unico assemblamento possibile tra quelle 4 mura è quello dei trucoli, di spezzoni di legno e degli attrezzi del mestiere. Luogo di per sé inospitale per gli estranei, ma tanto ospitale per idee e creatività artigianale.

L'autore propone oggetti nuovi e inediti rispetto alle altre esposizioni, tutti pezzi unici e diversi, ma tutti con due cose in comune: legno e ingegno.

L'AUTORE

Paolini è una vecchia conoscenza della sala Nemesio Orsatti. Le sue creazioni in legno hanno più volte ornato lo spazio espositivo pontesano negli ultimi anni, quasi un appuntamento fisso. Ne è la riprova

che l'ultima mostra allestita prima della pandemia illustrava proprio le creazioni di Paolini. Peppe giura ogni volta che è l'ultima, ma alla fine non resiste e immancabilmente, al solito prima di Natale, arriva la richiesta: «È libera la Sala Orsatti?». La sua parlata inconfondibilmente marchigiana ci ricorda che il suo legame con la Sementana è vivissimo e d'altronde, vivendo a Pontelagoscuro, dove le Marche si respirano e... si mangiano, non potrebbe essere altrimenti. Vivissima anche la sua passione per il legno, che lui modella con abilità creando oggetti di ogni tipo con fine manualità. L'allestimento è visitabile fino al 9 gennaio, con orario dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.



Lo scultore Peppe Paolini al lavoro nel suo laboratorio